

Il Distretto Rurale dell'Oltrepomantovano



*Il percorso di
presentazione del
Piano di Distretto
i progetti 2012/2013*





Il percorso di accreditamento:

1. anni 2007-2009 Avvio procedimento accreditamento GAL

2. 2010- 2013 GAL approvato e destinazione fondi al PSL pari a un milione e novecentomila euro (di cui alla data di oggi già destinati un milione e duecentomila euro ai beneficiari)

Il GAL buona prassi per la nascita del **Distretto Rurale**



3. 31 Maggio 2011 domanda di accreditamento inoltrata in Regione

4. 31 Maggio 2011 relazione tecnica e manifestazioni d'interesse, depositate

5. 15 Novembre 2011 esito positivo dell'istruttoria di accreditamento con delibera GR n. 2463 del 9.11.2011

6. entro Dicembre 2011 Avvio delle consultazioni e fase raccolta idee

7. Gennaio – Febbraio 2012: Avvio delle attività di Costituzione del Distretto, individuazione beneficiari e costituzione società



Il percorso di accreditamento:

8. MARZO – APRILE : partecipazione a diversi incontri presso Regione Lombardia sulle opportunità di finanziamento per le imprese del distretto

9. MARZO-APRILE 2012: Predisposizione del Piano di Distretto sulla base delle nuove modalità approvate con Dds del 27.04.2012 n. 3671 e pubblicate sul BURL in data 7.05.2012

10. MAGGIO- GIUGNO 2012: predisposizione Bozza di Statuto del Distretto Rurale dell'oltrepò mantovano

11. LUGLIO 2012: invio in Regione Lombardia della Bozza dello Statuto per parere

11. SETTEMBRE – OTTOBRE 2012: costituzione società e avvio progetti piano di distretto



Caratteristiche del Distretto Rurale dell'Oltrepomantovano

Territorialità:

23 Comuni dell'Oltrepomantovano

Abitanti: 118.981 (29% popolazione provinciale)



Capofila:





I numeri del Distretto Rurale dell'Oltrepomantovano

- **3.537** aziende agricole pari al 35% delle aziende agricole della Provincia di Mn
- **14.037** aziende complessive del territorio pari al 36% della imprese della Provincia di Mn
- **3.560** occupati nel settore agricolo (media oltrepomantovano 5,5% su dato nazionale, media provinciale 7,3%)

Rilevanza del comparto: L'Oltrepò, si caratterizza per un'agricoltura ricca e specializzata, favorita da condizioni geoclimatiche favorevoli e dai terreni fertilissimi e condotta con mezzi meccanici avanzati (il che spiega anche la specializzazione produttiva dell'industria nel comparto metalmeccanico). La superficie agricola è prevalentemente destinata alla produzione di **cereali e di foraggio** per il bestiame, ma sono presenti anche produzioni **orticole di pregio**. Nell'area, infine, è molto rilevante anche **la viticoltura**, che si caratterizza per la produzione del Lambrusco mantovano. L'Oltrepò mantovano, inoltre, ha un indiscutibile punto di forza nel settore **agroalimentare** rappresentato dalle produzioni agro-alimentari tipiche rinomate anche a livello internazionale e nella pregevolezza delle specialità enogastronomiche locali.

Il circondario dell'Oltrepò è inoltre territorio di produzione del formaggio **Parmigiano Reggiano**; il formaggio è prodotto per circa il 92% in cooperative lattiero-casearie, interessati negli ultimi anni da processi di concentrazione e fusione.



I progetti da realizzare :

1. contratto di RETE fra aziende del settore agro alimentare secondario per inserirsi in nuovi settori di mercato (GAS, Mense Scolastiche, etc)

tale progettazione ha già una dote finanziaria grazie alla misura 421 cooperazione interterritoriale che prevede la creazione del DES

2. COOPERAZIONE per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

tale progettazione rientra nel progetto più generale di promozione della filiera del GUSTO (creazione di nuovi canali distributivi, di nuove tecnologie per la conservazione e trasformazione prodotti, nuovo designer per il packaging dei prodotti, marketing adeguato, etc)

3. creazione di un CLUSTER innovativo di DISTRETTO

che unisca specifiche catene produttive fra il settore agroalimentare e culturale (Distretto rurale + Distretto Culturale): I grandi vantaggi di un cluster risiedono, da un lato nel risparmio in termini di costo, nella riduzione al minimo dei rischi, nella maggiore diversificazione produttiva, nell'offerta di servizi specializzati e su misura per la clientela e nella disponibilità di personale qualificato e partners potenziali.